

RISORSE UMANE IN PROSPETTIVA

Il capitale umano costituisce una delle più importanti risorse dell'Europa, esso infatti rappresenta un investimento per la crescita economica e sociale come è emerso anche dal rapporto Nazionale sul processo di consultazione relativo al Memorandum Europeo sull'istruzione e la formazione permanente .

L'investimento sulle "risorse umane" non può non tenere conto della formazione iniziale, in quanto questa è propedeutica alla formazione per tutto l'arco della vita.

Il Governo Italiano e le Parti Sociali hanno già siglato diversi Accordi Politici nonché di indirizzo strategico per una maggiore valorizzazione delle risorse umane, pertanto la normativa che ne è scaturita cerca di facilitare l'inserimento produttivo dei giovani disoccupati e la formazione permanente per tutti.

La stessa certificazione delle competenze acquisite riveste un ruolo forte nella costruzione e valorizzazione delle "risorse umane".

Senza le quali, adeguatamente potenziate e valorizzate non ci può essere autentico capitale umano che si costituisce come risorsa e capitale sociale e come requisito indispensabile per l'avvio di una credibile condizione competitiva sul piano europeo e internazionale.

Ciò significa che occorre, in linea preliminare, saper coordinare le varie politiche e i vari indirizzi in materia di istruzione e formazione per una sinergia di interventi che possano essere "sistemici", coerenti e mirati e, nello stesso tempo, per consentire una reale efficacia ed efficienza agli stessi investimenti pubblici sul piano finanziario e materiale.

Tali politiche debbono tenere conto, inoltre, di alcuni principi fondamentali come quello della formazione permanente e ricorrente che interessa tutto l'arco della vita, della necessità di dare ai giovani competenze e abilità "eccellenti" in grado di sostenere un sistema economico-produttivo estremamente competitivo e, allo stesso tempo, di consentire un progresso costante sul piano socio-culturale senza trascurare quello etico ed umano, che si esprime nella disponibilità ad essere aperti e democratici nella solidarietà con gli altri. In tale quadro assume un'importanza fondamentale sapere orientare i giovani in modo che possano reinvestire le capacità acquisite e le risorse di cui sono depositari in maniera proficua nella società e nel contesto lavorativo e produttivo di cui faranno parte.

Il capitale umano da potenziare e incrementare in maniera omogenea in tutto il territorio nazionale può avere un senso se viene orientato e finalizzato a uno sviluppo che si possa espandere in tutte le direzioni, da quello economico e tecnologico a quello socio-culturale ed etico-umano.

Da qui l'esigenza di coniugare una formazione umanistica con quella prettamente tecnico-scientifica-professionale e quindi la necessità di un sistema formativo poliedrico e nello stesso tempo efficace e non dispersivo.

Sulla base di tale complementarità si dovrebbero muovere gli stati membri della comunità europea per una prospettiva politico-economica di avanguardia, tale da costituirsi come un vero e proprio "faro" per la comunità internazionale.

Stefania Ierna